

## Pontinia

## Sabaudia

SABAUDIA

I primi lavori di manutenzione del canale Caterattino per il ripristino della sezione idrica

# “Ossigeno” per il lago di Paola

## Bazuro: “Un laboratorio di successo che vede coinvolti soggetti pubblici e privati”

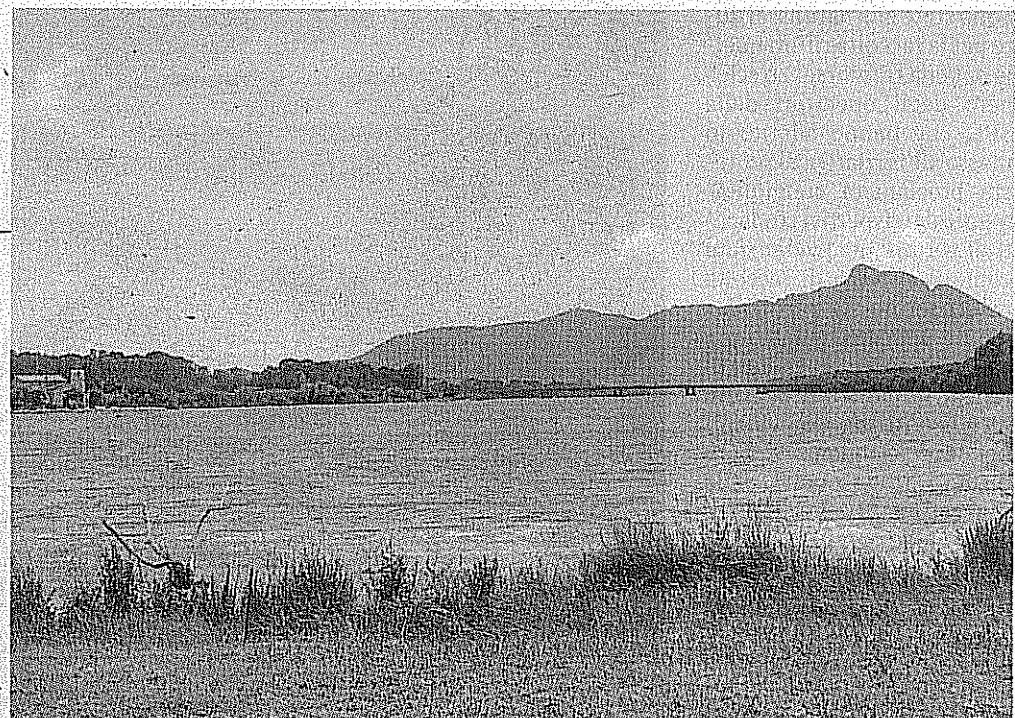
di CLAUDIA BORSARI

Ossigeno per il lago di Paola. Nella giornata di ieri sono stati effettuati i primi lavori di manutenzione del canale Caterattino necessari per il ripristino dell'originaria sezione idrica attualmente ridotta nella sua profondità a causa dei sedimenti sabbiosi. Interessato dai lavori il tratto compreso tra la strada Caterattino e le paratoie poste a valle dell'impianto idrovoro omonimo.

Una corretta manutenzione dell'emissario, nel tratto terminale del canale di bonifica, consentirebbe di garantire, attraverso l'azione della marea, uno scambio idrico nettamente più efficace rispetto quello prodotto dai già presenti sistemi di pompaggio e di ovviare quindi a molte delle problematiche che insistono nel bacino. Il lago di Paola è infatti una risorsa messa a repentaglio da molteplici criticità ambientali, ormai note da decenni. La scarsa circolazione dell'acqua, la carenza di ossigeno nei mesi estivi, la proliferazione di alghe, l'eccessiva presenza di nutrienti, il progressivo aumento della salinità, l'afflusso di inquinanti da fonte agricola e civile e, naturalmente, la pressione antropica. Aspetti collegati e interconnessi tra loro, la cui possibile soluzione può essere affidata solo a un processo partecipativo.

Le opere avanzate nella giornata di ieri sono un primo esempio di un'azione che vede parimenti coinvolti soggetti pubblici e privati: il Comune di Sabaudia, l'Ente Parco Nazionale del Circeo,

I primi lavori di manutenzione a Caterattino. Nel particolare la fioritura algale presente su tutto il lungocosta. In basso lo sversamento visibile anche tramite Google Maps del braccio degli Arciglioni



il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino e, naturalmente, gli eredi Scalfati. Un'azione che vede coinvolti a stretto giro anche gli operatori balneari perché le sabbie rimosse nel corso degli interventi di manutenzione, dopo le analisi effettuate

dall'Arpa (concluse quelle degli argini, in attesa dei risultati i saggi di quelle sommerse), saranno trasportate per il ripascimento degli arenili a cavallo della foce in mare del canale emissario, in prossimità degli stabilimenti, in modo da compensare gli effetti erosivi subiti dalla spiaggia.

È Andrea Bazuro, amministratore delegato della Comunione Eredi Scalfati e Azienda Vallicola del lago di Paola, ad avanzare un primo bilancio: “Un grande successo di un'iniziativa partita sei mesi fa con la richiesta di un tavolo di confronto. Le problematiche riscontrate l'anno scorso hanno dato conferma che il lago è un sistema integrato nel territorio e genera vantaggi come problematiche che non possono risolversi senza l'intervento di tutte le figure interessate. Caterattino è un esempio di gestione sinergica, un laboratorio che in un raggio di 500 metri vede coinvolti plurimi soggetti, sia pubblici, sia privati; un mosaico di azioni, che asseconda le molteplici esigenze, gestendole in maniera integrata. La dimostrazione del successo dell'approccio è data anche

dal fatto che contestualmente al dragaggio le sabbie saranno riversate sulle spiagge limitrofe soggette al fenomeno dell'erosione. Un esempio che quando si collabora l'intervento è più incisivo”.

Molte le criticità che insistono nel lago di Paola, basti solo osservare le vedute aeree fornite da Google Maps sul braccio degli Arciglioni, dove anche in lontananza si palesa lo sversamento del canale in prossimità delle abitazioni e degli appezzamenti agricoli. Il successo di qualsiasi intervento appare affidato alla stretta collaborazione di tutte le parti coinvolte per l'adozione di politiche sistemiche orientate a criteri di sostenibilità ambientale. “Ossigeno” per quel bacino dove storia, identità, ambiente trovano incontro.

## LA REPLICA DEI CANDIDATI DI CONDIVIDIAMO PONTINIA

## Suap, un servizio già esistente e perfettamente funzionante

Arriva pronta la replica dei candidati di Condividiamo Pontinia in merito alle recenti dichiarazioni di candidati delle altre liste sullo Sportello unico per le attività produttive. La lista civica in sostegno di Carlo Medici ricorda come lo Sportello sia stato istituito dall'attuale amministrazione nel 2011, un'iniziativa che ha reso il Comune di Pontinia capofila per l'istituzione del Suap utilizzando finanziamenti regionali e non risorse della cittadinanza. “Ci si chiede quindi – rimarcano i candidati di Condividiamo Pontinia – come sia possibi-

le che sia presente, nel programma elettorale di ambo le liste avversarie, l'istituzione di un servizio già esistente da anni e perfettamente funzionante. Chi amministra da oltre dieci anni non può non essere a conoscenza di un servizio di tale importanza tanto da pensare di indicarlo come punto centrale del proprio programma di governo”. Si sottolinea la necessità di continuare a ottimizzare e innovare i servizi pubblici per “garantire la stabilità dell'amministrazione che nel nostro contesto territoriale appare merce rara”. Lo Sportello consente

di dare comunicazione di inizio o variazione attività senza recarsi fisicamente negli uffici competenti, ma interagendo tramite posta certificata. “Pertanto crediamo – prosegue la nota – che spot elettorali come quelli pubblicati in questi giorni sui principali social e quotidiani on line con il titolo ‘È ora di creare uno Sportello Unico presso il quale l'imprenditore possa consegnare il foglio e tornare con rapidità alla propria impresa’ siano fuorvianti anche perché disorientano l'utenza rispetto ad un servizio già operativo”.

